

Pescara, 5 dicembre 2013

# “ITALIANO E MATEMATICA NEL CURRICOLO VERTICALE”

Mario Ambel, *Dalle Indicazioni a una didattica per competenze: criteri, priorità, condizioni*

Progettazione e didattica per competenze - I presupposti

*Un quadro di definizioni condivise*

*Che cosa cambia ...*

*... nella progettazione...*

*... nella realizzazione...*

*... nella valutazione ...*

*... nella certificazione...*

*... dei processi di insegnamento/apprendimento*

I percorsi curriculari di educazione linguistica: una proposta

le variabili e i soggetti coinvolti



## Valutare e progettare per competenze

**definire**

finalità formative

**Stato e....**

**progettare**

processi di insegnamento/  
apprendimento

**istituto**

**docenti**

**realizzare**

percorsi disciplinari  
attività didattiche

**docente**

**valutare**

esiti (in itinere e conclusivi)

**docenti**

**far svolgere**

prove comuni sommative

**docenti**

**invalsi**

**certificare**

competenze

**istituto**

**Stato e....**

Una definizione di ... **didattica curricolare** / **curricolo**

**“Uno dei caratteri innovativi di una **didattica curricolare** sta nella flessibilità e creatività con cui essa riesce a mediare le istanze di origine sociale, concretate, calibrate e ponderate negli obiettivi, con le esigenze delle singole personalità educande in formazione. Di qui un nuovo ruolo anche per gli insegnanti, non più chiamati ad amministrare, sia pure con tratti originali, un programma formalizzato indipendentemente da loro, ma impegnati a costruire e trasformare quel **complesso di attività finalizzate e organizzate in cui consiste il curricolo.**”**

**Raffaele Laporta, 1978**

Una definizione di ... **valutazione**

**Possiamo definire il processo di valutazione come una ricerca di informazioni su tutte le componenti dell'educazione, guidata dalla necessità di assumere decisioni finalizzate a ben calibrare le ulteriori esperienze educative degli studenti e a promuovere conoscenze, competenze e atteggiamenti indicati nei curricoli.**

M. Corda Costa e A. Visalberghi, 1995

*allievi*

*insegnanti*

*scuole*

*territori*

*sistemi scolastici*



*ex ante* – [diagnostica] – livelli di partenza

*in itinere* – [formativa] – processi

*post quem* – [sommativa] – esiti e risultati

Una definizione di ... **risultati dell'apprendimento** e di **competenze**

**“Risultati dell'apprendimento”**: indicano la attestazione di ciò che un discente conosce, capisce e può fare al termine di un processo d'apprendimento e sono definiti in termini di conoscenze, abilità e competenze.



Le **competenze** sono definite in questa sede alla stregua di una combinazione di conoscenze, abilità e *attitudini* (atteggiamenti) appropriati al contesto.

*... nella Proposta di ... raccomandazione del Parlamento europeo e del consiglio sulla costituzione del Quadro Europeo delle Qualifiche e dei Titoli, 2006*

L 394/10

IT

Gazzetta ufficiale dell'Unione europea

30.12.2006

RACCOMANDAZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO

del 18 dicembre 2006

relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente

(2006/962/CE)

**Il concetto di competenza “scolastica”: una definizione  
(IRRSAE Piemonte 2001)**

**Insieme integrato di abilità, conoscenze e atteggiamenti che un soggetto, in determinati contesti reali, è in grado di attivare, realizzando una prestazione consapevole finalizzata al raggiungimento di uno scopo**

Scuola in quanto ambiente  
funzionale ai processi di  
insegnamento/apprendimento

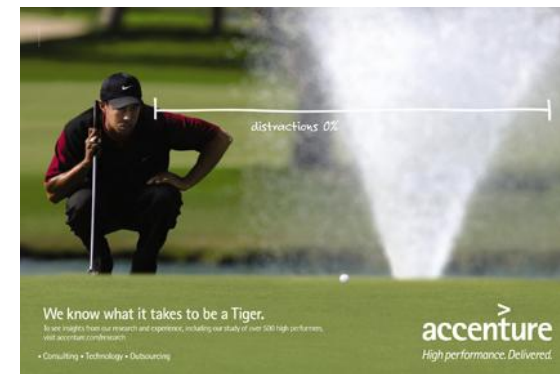
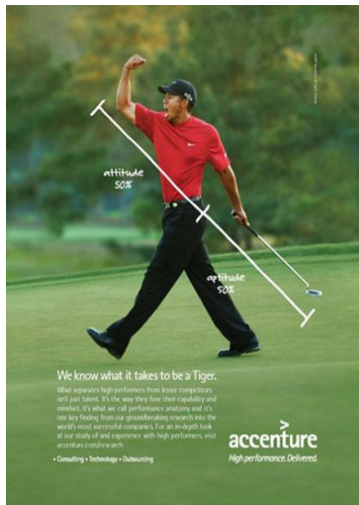
- **Acquisire nuova conoscenza**
- **Impostare e risolvere problemi**
- **Svolgere attività complesse**

**Fare esperienze cognitive e conoscitive**

... verso un'idea di competenza...

La competenza come “capacità di far fronte a un **compito**, o a un insieme di compiti, riuscendo a mettere in moto e a orchestrare le proprie **risorse interne**, cognitive, affettive e volitive, e a utilizzare quelle **esterne** disponibili in modo coerente e fecondo”.

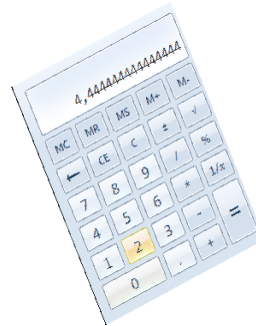
(Michele Pellerey, 2004)



... che faccia giustizia di qualche falsa opinione...

Life skill per la cittadinanza

Competenze culturali di cittadinanza



200 allievi  
45 per pullman...



Una definizione di ... **profilo dello studente** / **curricolo**

**Per “profilo dello studente” possiamo intendere la descrizione di conoscenze, abilità, atteggiamenti agiti in contesto che alla fine di un percorso scolastico riteniamo auspicabile (ma non obbligatorio) che l’allievo acquisisca in modo integrato nei diversi campi di sapere e di esperienza che ne definiscono il progetto curricolare; oppure che certifichiamo che ha effettivamente acquisito.**

**Nel primo caso potremo parlare di profilo atteso, nel secondo di profilo certificato o di certificazione delle competenze.**

**Mario Ambel, 2012**

*Scegliere la prospettiva per..*

Insegnare e apprendere competenze nell'ottica ....

della persona/ dell'individuo  
dello studente

del (futuro) lavoratore

del fruitore consapevole

**del soggetto che apprende**

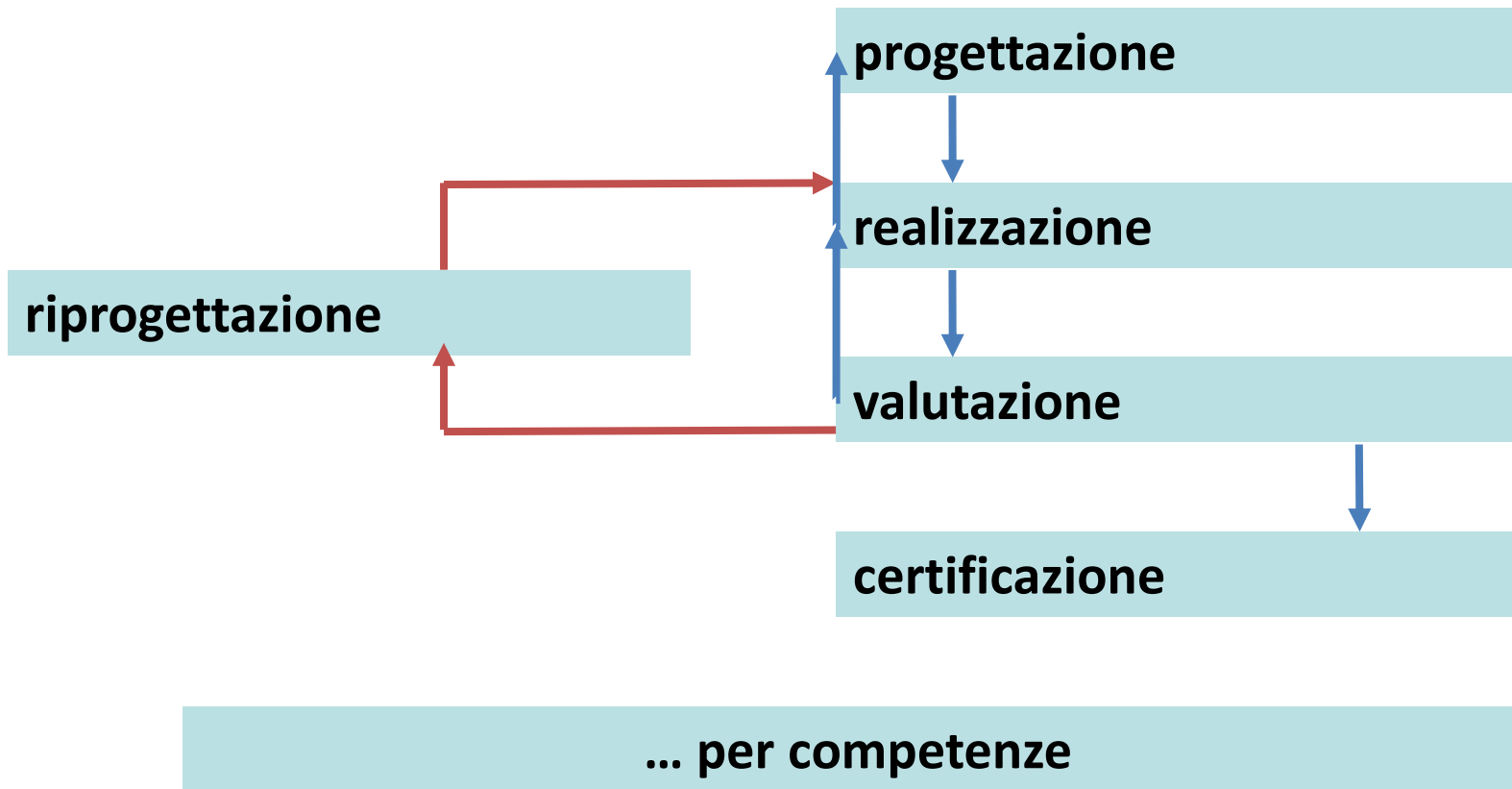
del cittadino

Competenze culturali di cittadinanza

*Realizzare una circolarità virtuosa fra...*

*- visioni condivise di...*

*- rapporti "reali" fra...*



# Indicazioni nazionali del 2012 – Analisi e commento a cura di mario ambel 5 - il “profilo” dello studente

## Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Riesce ad utilizzare una lingua europea nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

**disciplinare/ trasversale**

**prescrittivo/ orientativo**

**atteso/ praticato/  
certificato**

*che cosa cambia nella progettazione...  
a livello macro...*

L'orizzonte culturale di attesa

Il profilo di competenza

La realtà in cui si opera

obiettivi da raggiungere

condizioni di  
fattibilità

scansione annuale dei processi di apprendimento  
e dei relativi percorsi da attivare

**Individuazione dei percorsi e delle unità di apprendimento**

- Processi e attività di acquisizione
- Attività di rinforzo/recupero
- Verifiche e "prove"

***“sviluppare” le competenze...***

***... nelle Indicazioni per il curriculum***

***per la scuola  
dell'infanzia e per il primo ciclo di istruzione***

Essa si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza.

Acquisire *competenze* significa giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto tra proprietà, quantità, caratteristiche, fatti; significa ascoltare, e comprendere, narrazioni e discorsi, raccontare e rievocare azioni ed esperienze e tradurle in tracce personali e condivise; essere in grado di descrivere, rappresentare e immaginare, “ripetere”, con simulazioni e giochi di ruolo, situazioni ed eventi con linguaggi diversi.

Nella scuola dell'infanzia i traguardi per lo sviluppo della competenza suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare piste di lavoro per organizzare attività ed esperienze volte a promuovere la competenza, che a questa età va intesa in modo globale e unitario.

come un contesto idoneo a promuovere apprendimenti significativi e a garantire il successo formativo per tutti gli alunni.

*Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni,*

*Attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità,*

*Favorire l'esplorazione e la scoperta,*

*Incoraggiare l'apprendimento collaborativo.*

*Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere,*

*Realizzare percorsi in forma di laboratorio,*



Strategie e azioni dell'insegnante	Scopo
Dare obiettivi trasparenti e condividerli	Dare agli allievi un senso di <b>orientamento</b> : l'esplicitazione e la negoziazione sulle cose da fare aiutano l'alunno a direzionare le sue energie
Dare compiti che contengano i criteri per capire se un'attività è stata svolta con successo o no	Aumentare l' <b>orientamento</b> e il senso di poter controllare ciò che si fa ( <b>controllo delle procedure</b> )
Offrire momenti di riflessione sullo svolgimento del compito	Aumentare la <b>consapevolezza</b> e stimolare una <b>riflessione metacognitiva</b> sui processi e sulle difficoltà incontrate
Coinvolgere gli alunni nella scoperta dei criteri di valutazione	Aumentare il <b>senso di autoefficacia</b> : entrare nei meccanismi di un compito aiuta l'alunno a controllarlo e a poterlo valutare
Offrire possibilità di autovalutazione e di valutazione tra pari	Aumentare il <b>senso di responsabilità</b> ; ha un effetto emancipatorio e sviluppa autonomia di giudizio su criteri condivisi



Pescara, 5 dicembre 2013

# “ITALIANO E MATEMATICA NEL CURRICOLO VERTICALE”

Mario Ambel, *Dalle Indicazioni a una didattica per competenze: criteri, priorità, condizioni*

I percorsi curricolari di educazione linguistica: una proposta

## Le variabili in gioco

**soggetti**

**azioni**

**oggetti**

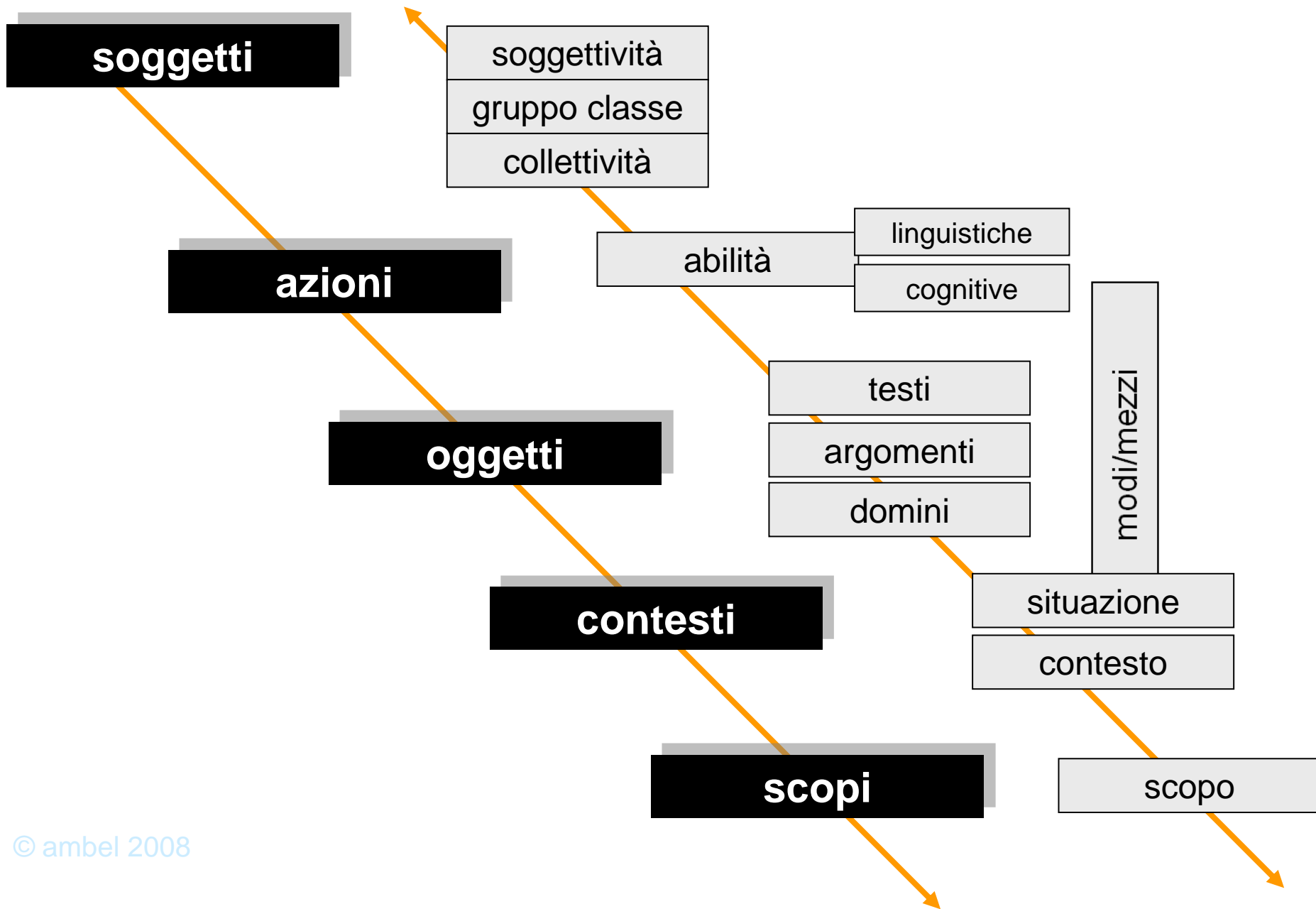
**contesti**

**scopi**

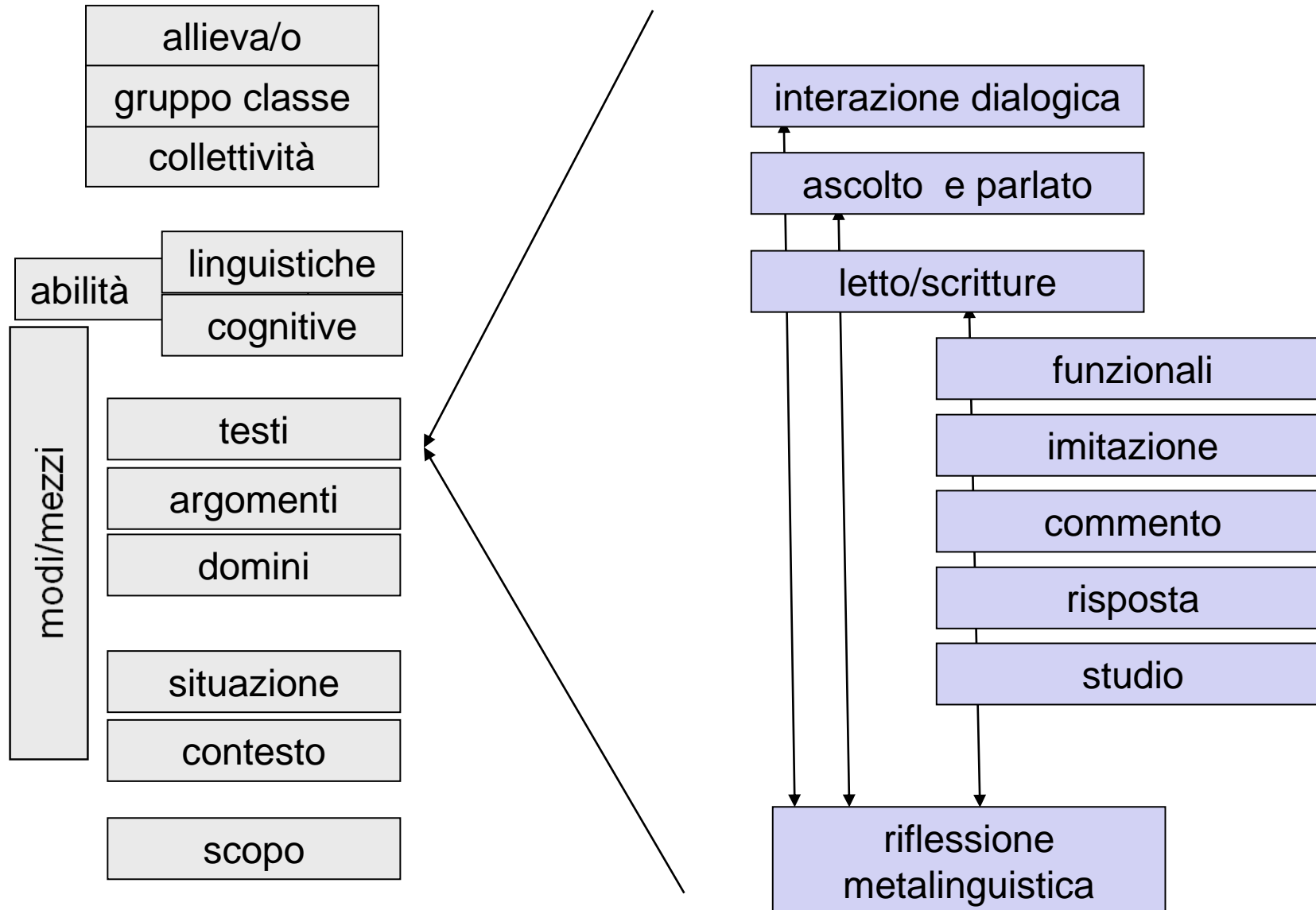
Per far compiere agli allievi esperienze di apprendimento significative e gratificanti che consentano loro di acquisire competenze culturali è necessario ridefinire i rapporti fra...

... per realizzare nuovi equilibri  
contro nuovi disagi

# Le variabili in gioco nell'area linguistica



# Le variabili in gioco nelle competenze linguistiche



## **Traguardi per lo sviluppo della competenza**

Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati.

Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative.

Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati.

Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definirne regole.

Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia.

Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media.

## **Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria**

L'allievo partecipa a scambi comunicativi (conversazione, discussione di classe o di gruppo) con compagni e insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione.

Ascolta e comprende testi orali «diretti» o «trasmessi» dai media cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo.

Legge e comprende testi di vario tipo, continui e non continui, ne individua il senso globale e le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi. Utilizza abilità funzionali allo studio: individua nei testi scritti informazioni utili per l'apprendimento di un argomento dato e le mette in relazione; le sintetizza, in funzione anche dell'esposizione orale; acquisisce un primo nucleo di terminologia specifica.

Legge testi di vario genere facenti parte della letteratura per l'infanzia, sia a voce alta sia in lettura silenziosa e autonoma e formula su di essi giudizi personali.

Scrive testi corretti nell'ortografia, chiari e coerenti, legati all'esperienza e alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre; rielabora testi parafrasandoli, completandoli, trasformandoli.

Capisce e utilizza nell'uso orale e scritto i vocaboli fondamentali e quelli di alto uso; capisce e utilizza i più frequenti termini specifici legati alle discipline di studio.

Riflette sui testi propri e altrui per cogliere regolarità morfosintattiche e caratteristiche del lessico; riconosce che le diverse scelte linguistiche sono correlate alla varietà di situazioni comunicative.

È consapevole che nella comunicazione sono usate varietà diverse di lingua e lingue differenti (plurilinguismo).

Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice, alle parti del discorso (o categorie lessicali) e ai principali connettivi.

## **Traguardi per lo *sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado***

L'allievo interagisce in modo efficace in diverse situazioni comunicative, attraverso modalità dialogiche sempre rispettose delle idee degli altri; con ciò matura la consapevolezza che il dialogo, oltre a essere uno strumento comunicativo, ha anche un grande valore civile e lo utilizza per apprendere informazioni ed elaborare opinioni su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali.

Usa la comunicazione orale per collaborare con gli altri, ad esempio nella realizzazione di giochi o prodotti, nell'elaborazione di progetti e nella formulazione di giudizi su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali.

Ascolta e comprende testi di vario tipo «diretti» e «trasmessi» dai media, riconoscendone la fonte, il tema, le informazioni e la loro gerarchia, l'intenzione dell'emittente.

Esponde oralmente all'insegnante e ai compagni argomenti di studio e di ricerca, anche avvalendosi di supporti specifici (schemi, mappe, presentazioni al computer, ecc.).

Usa manuali delle discipline o testi divulgativi (continui, non continui e misti) nelle attività di studio personali e collaborative, per ricercare, raccogliere e rielaborare dati, informazioni e concetti; costruisce sulla base di quanto letto testi o presentazioni con l'utilizzo di strumenti tradizionali e informatici.



Legge testi letterari di vario tipo (narrativi, poetici, teatrali) e comincia a costruirne un'interpretazione, collaborando con compagni e insegnanti. Scrive correttamente testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo, argomentativo) adeguati a situazione, argomento, scopo, destinatario.

Produce testi multimediali, utilizzando in modo efficace l'accostamento dei linguaggi verbali con quelli iconici e sonori.

Comprende e usa in modo appropriato le parole del vocabolario di base (fondamentale; di alto uso; di alta disponibilità).

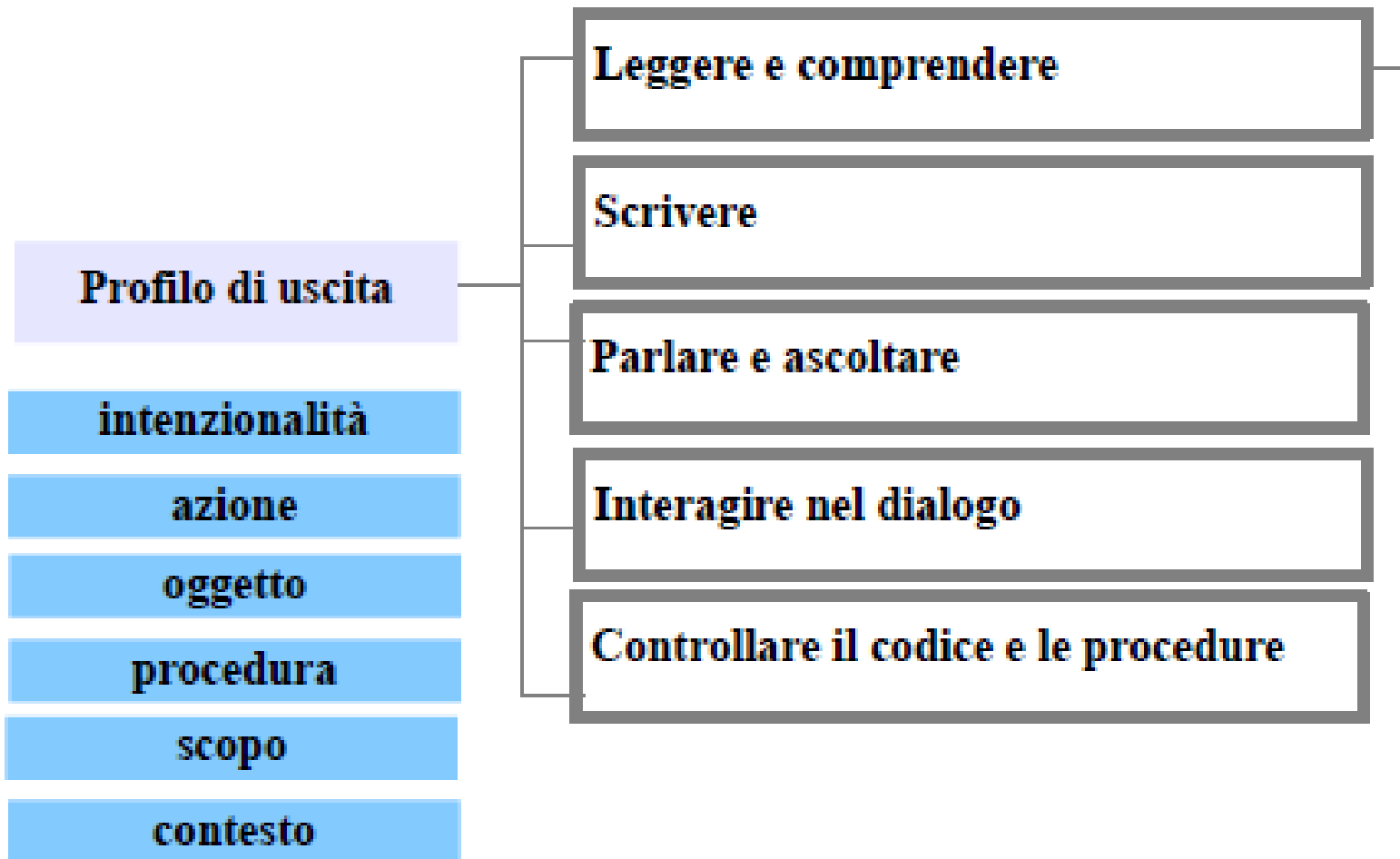
Riconosce e usa termini specialistici in base ai campi di discorso.

Adatta opportunamente i registri informale e formale in base alla situazione comunicativa e agli interlocutori, realizzando scelte lessicali adeguate.

Riconosce il rapporto tra varietà linguistiche/lingue diverse (plurilinguismo) e il loro uso nello spazio geografico, sociale e comunicativo.

Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative al lessico, alla morfologia, all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice e complessa, ai connettivi testuali; utilizza le conoscenze metalinguistiche per comprendere con maggior precisione i significati dei testi e per correggere i propri scritti.

## La struttura interna del profilo di competenza



La progettazione dei percorsi di educazione linguistica/

# Usare il linguaggio/i linguaggi per...

A

“Educazione linguistica”

- apprezzarne gli usi creativi ed estetici

B

“Educazione letteraria”

- acquisire e rielaborare conoscenze

C

“Educazione disciplinaria”

## La progettazione dei percorsi di educazione linguistica

■ acquisire e consolidare le competenze che consentono di..

**A** ■ partecipare agli universi della comunicazione interpersonale e sociale

**B** ■ accedere alla dimensione creativa, ludica, estetica del linguaggio e alla rappresentazione letteraria del mondo

**C** ■ acquisire e rielaborare linguaggi, conoscenze e modelli interpretativi disciplinari

■ aumentare la conoscenza, la capacità di analisi e di uso consapevole del codice linguistico, della lingua in uso e dei testi

■ accrescere la “cognizione” e il controllo procedurale e strategico di tutte i media e i “supporti” che consentono di produrre, conservare e scambiare messaggi e testi

**FINALITA'  
Strategiche/ livelli  
scolastici**

**Infanzia**

**Primaria**

**Secondaria di I  
grado**

**Secondaria di II  
grado**

Competenze  
comunicative di  
cittadinanza

Competenze  
comunicative  
specifiche dell'ambito  
linguistico-letterario

Competenze  
comunicative  
finalizzate allo studio

**PERCORSI didattici/  
livelli scolastici**

**Infanzia**

**Primaria**

**Secondaria di I  
grado**

**Secondaria di II  
grado**

**Interazione orale in  
contesti strutturati**

**Comprensione e uso  
di testi informativi su  
temi di attualità**

**Lettura e scrittura di  
testimonianze  
autobiografiche**

**Lettura,  
comprensione e  
commento di testi  
letterari ed estetici**

**Letto-scrittura  
finalizzata al saggio  
breve e all'articolo di  
giornale**

**Abilità linguistiche  
finalizzate allo studio**

**Competenze  
metalinguistiche e  
grammaticali**

## Profilo atteso di macrocompetenza specifica

### Profilo atteso scrittura documentata- primaria / secondaria I°

#### scrittura documentata/ profilo atteso di competenza

##### primaria

Sulla base di precise istruzioni e in modo guidato è in grado di utilizzare informazioni ricavate da testi che parlano di argomenti noti per realizzare un testo coerente sulla base di istruzioni ricevute.

Confronta in base a criteri dati più testi che affrontano lo stesso argomento valutandone il contenuto e l'utilità a precisi scopi comunicativi.

Collabora alla ricerca e selezione di testi su un tema noto e dibattuto per la costruzione di semplici dossier tematici

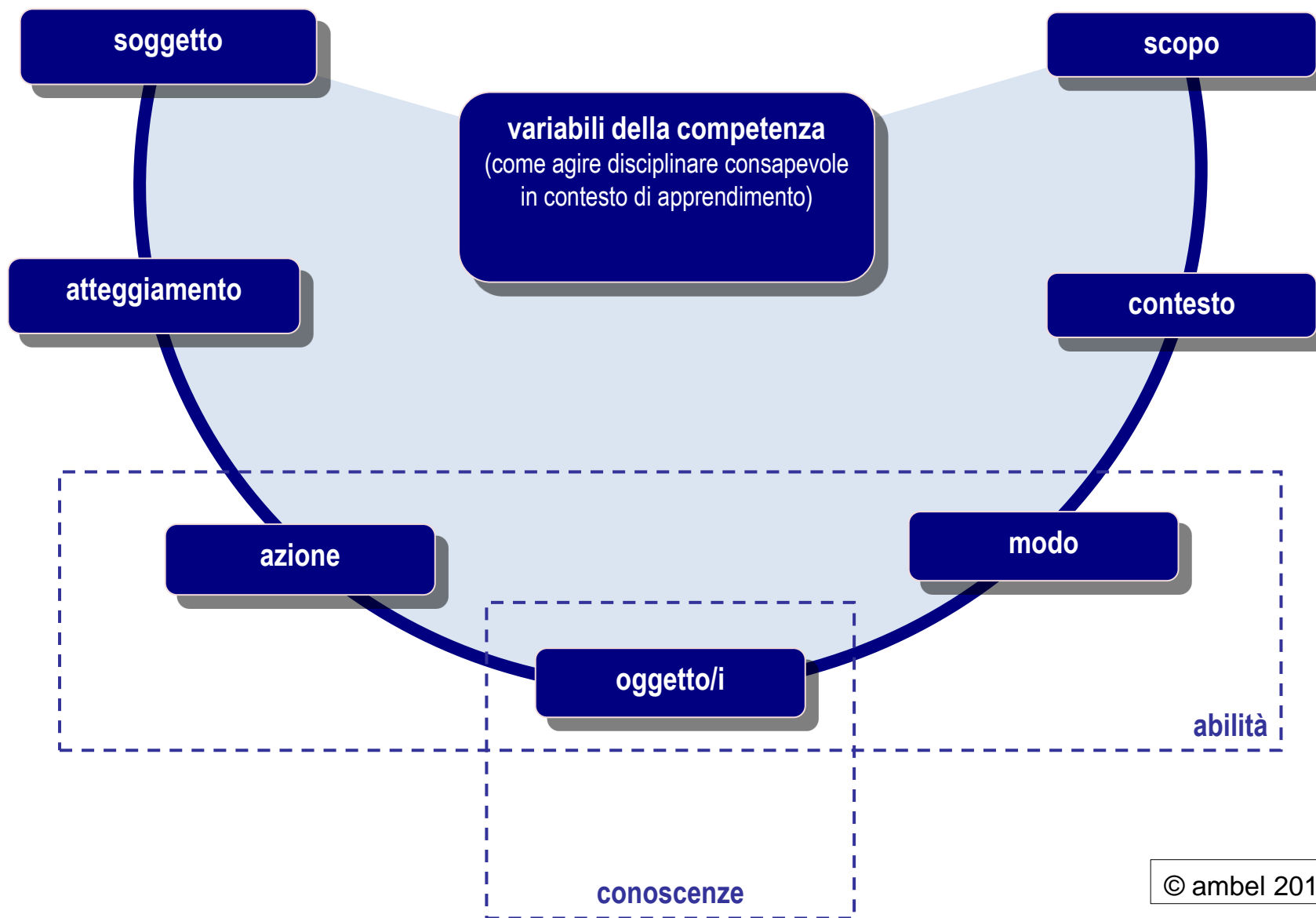
##### secondaria I°

Prendendo le mosse dalla comprensione di uno o più testi che affrontano un argomento noto e sulla base di criteri dati o autonomamente individuati è in grado di produrre un proprio testo sullo stesso argomento.

Confronta in base a criteri dati o in parte autonomamente elaborati più testi che affrontano lo stesso argomento valutandone il contenuto e l'utilità a precisi scopi comunicativi.

Collabora con altri e compie scelte autonome nella ricerca e selezione di testi su un tema noto e dibattuto per la costruzione di semplici dossier tematici.

# I repertori di obiettivi e i rapporti fra competenze e conoscenze/abilità/atteggiamenti







<b>sgjo</b> <b>atjpat</b>	<b>ain</b>	<b>sgjo</b>	<b>raze</b> <b>tafte</b>	<b>dip</b> <b>onifo</b>	<b>reb</b>	<b>stamovista</b> <b>otfo</b>	<b>sqo</b>
<b>Hizioidhete</b> <b>otestad</b>	<b>adhe</b>	<b>teqonv</b> <b>dqbnil</b>	<b>oludpo</b> <b>leo</b>	<b>talca</b> <b>ovisae</b> <b>gafra</b>	<b>inodjate</b> <b>ospele</b>	<b>acadepleo</b>	<b>paifrai</b>
<b>Hizioidhete</b> <b>odhesiail</b>	<b>sie</b>	<b>tefelis</b>	<b>teifrai</b>		<b>inobteon</b>	<b>acadecinski</b> <b>anèdite</b> <b>azje</b>	<b>paqpatadà</b> <b>re</b>
<b>Hizioidhete</b> <b>odhesiail</b>	<b>kote</b>	<b>fi</b>	<b>siba</b> <b>faifrai</b> <b>ksie</b>	<b>otq</b> <b>atigfo</b>	<b>inolleon</b> <b>otkade</b> <b>psale</b>	<b>irésirtaie</b> <b>sbfail</b> <b>aqietó</b>	<b>paqieje</b> <b>ofotepina</b> <b>oti</b>
<b>Hizodqo</b> <b>dasitese</b>	<b>paqpa</b> <b>umalo</b> <b>otjo</b>	<b>otfrai</b> <b>ovisae</b> <b>aqetia</b>	<b>sutrai</b> <b>adà</b>	<b>otq</b> <b>otjrae</b>	<b>inodjate</b> <b>otfo</b>	<b>irésirtaie</b> <b>sbfail</b> <b>aqietó</b>	<b>paofotepini</b> <b>ovisidca</b> <b>kolalpaie</b>
<b>Hizodqide</b>	<b>ioone</b>	<b>tefaiet</b> <b>to</b>		<b>rafo</b>	<b>inodjate</b> <b>situb</b>	<b>irésirtaie</b> <b>sbfail</b> <b>aqietó</b>	<b>paiesore</b>



## **Criteria generali della progressività curricolare per competenze**

### **Progressione graduale dovuta**

- **alla crescita progressiva della complessità**
  - **degli oggetti (lingua, testi, temi, contesti)**
  - **delle procedure - dei processi - delle**

**strategie**

**(disciplinari e trasversali)**

**e quindi da parte del soggetto**

- **allo sviluppo progressivo di queste di queste dimensioni della competenza:**

**consapevolezza /**

**controllo /**

**autonomia /**

**trasferibilità**